

Bilancio Sociale 2021



ätor
che
bula!



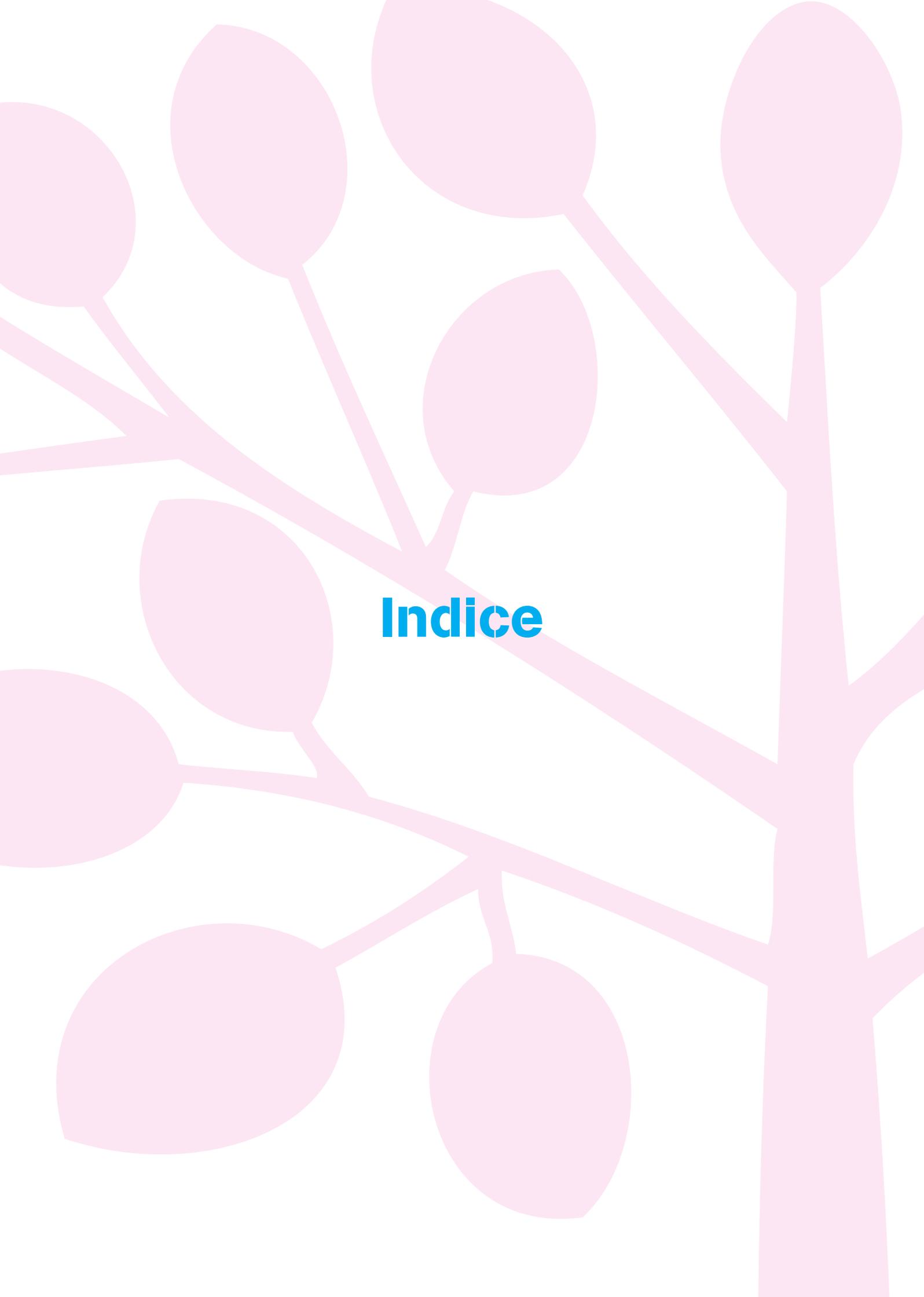
Bomboniere
Oggetti



Falegnameria
Restauro



Digitalizzazione
foto e documenti

A stylized tree with a thick, light pink trunk and several branching limbs. The branches are also light pink and end in large, rounded, light pink leaves. The background is plain white. The word "Indice" is centered on the page in a bold, blue, sans-serif font.

Indice

Premessa

- 5 Lettera ai portatori di interesse
- 6 Metodologia e Guida alla lettura
- 6 Modalità di comunicazione
- 7 Riferimenti normativi

Identità dell'organizzazione

- 9 Informazioni generali
- 9 Attività svolte
- 13 Base sociale
- 14 Territorio di riferimento
- 14 Missione
- 16 Storia

Governo e Strategie

- 19 Tipologia di governo
- 19 Struttura di governo
- 20 Processi decisionali e di controllo
- 22 Strategie e obiettivi

Relazione sociale

- 25 Portatori di interesse
- 26 Fruitore
- 28 Lavoratori
- 31 Altre risorse umane
- 32 Rete sistema cooperativo
- 32 Reti territoriali

Dimensione economica

- 37 Fatturato
- 37 Patrimonio
- 37 Conto Economico

Prospettive future

- 39 Prospettive della cooperativa
- 39 Il futuro del Bilancio Sociale

A stylized, light pink tree with a thick trunk and several branches. The branches are adorned with large, rounded, teardrop-shaped leaves. The overall aesthetic is clean and modern.

Premessa

Lettera ai portatori d'interesse

La realizzazione di questa sesta edizione del Bilancio Sociale ha permesso alla cooperativa “la bula”, cooperativa sociale a responsabilità limitata, di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il Bilancio Sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi portatori d'interesse, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il Bilancio Sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori d'interesse che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati di anno in anno.

L'anno 2021 è stato un anno complesso, che ci ha visto impegnati in modo nuovo e spesso in emergenza, ma è stato anche un anno dove abbiamo imparato molto, nel rispondere alle emergenze, raccogliere nuovi bisogni, re-inventare servizi e riportarli gradualmente alla normale erogazione, collaborare con enti pubblici e terzo settore per garantire risposte adeguate ai bisogni.

Auspucando che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

La Presidente
Laura Stanghellini



Metodologia e guida alla lettura

La redazione del presente Bilancio Sociale è frutto in primo luogo di un **gruppo di lavoro** composto dalla Presidente, dalla Responsabile del Centro Socio Occupazionale, dal Responsabile del Ramo B, e dal Responsabile amministrativo e della comunicazione. Ogni partecipante al gruppo di lavoro si è impegnato a raccogliere e rielaborare materiale di propria competenza, per poi condividerlo e rielaborare documenti di varia natura prodotti nel corso dell'anno. Successivamente è stata coinvolta **l'intera organizzazione**, che è stata sollecitata a portare il proprio contributo. Per quanto riguarda i documenti, una prima fase ha visto la rilettura, in chiave di raccolta dati, ma anche di esplicitazione di strategie, di testi diversi fra loro per natura e finalità:

- **Documento Programmatico del CdA 2021-2023;**
- **Piano organizzativo annuale 2021**, in cui vengono messi in evidenza obiettivi (generali e specifici), azioni, indicatori, responsabilità, tempi. Tale strumento viene elaborato e verificato dall'intera équipe di lavoro (soci lavoratori di tutti i servizi e progetti della cooperativa) quindi sottoposto al CdA;
- **Raccolta dei bisogni individuali**, attraverso i Piani Educativi Individualizzati, poi aggregati;
- **Documentazione e interventi** raccolti durante le assemblee delle famiglie (socie e non);
- **Comunicabula** (newsletter creata da operatori, familiari e volontari) e pubblicazioni di varia natura (anche attraverso canali social della cooperativa).

Tale rilettura ha visto la produzione di una bozza di documento che è stata sottoposta dapprima all'**equipe dei soci lavoratori** per una prima valutazione di carattere organizzativo e progettuale, quindi al **CdA** per essere verificata in termini di strategia, ed infine all'**Assemblea dei soci** per l'approvazione.

Risulta utile sottolineare come tale processo abbia visto la partecipazione di diversi interlocutori (operatori, consiglieri, famiglie, fruitori, volontari e collaboratori), non solo nella fase di condivisione del documento, ma ancor prima nella fase di "pensiero", in quanto tale documento è il frutto anche della sintesi di diversi materiali già prodotti nel corso dell'anno da tutti questi diversi soggetti.

Molti dei passaggi suddetti sono avvenuti attraverso strumenti informatici, mail e incontri anche via meet, a causa dell'emergenza pandemica.

Modalità di comunicazione

Il presente Bilancio Sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Mail alle famiglie;
- Pubblicazione sul sito della cooperativa.

Riferimenti normativi

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Legge Regionale Emilia-Romagna n°12 del 17 luglio 2014
- Delibera Giunta Regionale Emilia-Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale»
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore
- Decreto legge 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore"

Il presente Bilancio Sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 20 maggio 2022 che ne ha deliberato l'approvazione.



Sono finalmente riprese le attività del progetto Oltrelavoro e Tempo Libero.

La gioia di ritrovarsi insieme in presenza si è espressa anche dallo spettacolo teatrale MagicaBula, che domenica 5 dicembre ha visto i ragazzi protagonisti sul palco insieme al Bollaio Matto.

Dal 4 dicembre al 7 gennaio nella chiesa di San Rocco la ricca mostra di fotografie "Non solo arte". Le opere, a cura del Gruppo Fotografico Obiettivamente, raccolgono momenti e sguardi all'interno di cooperative e centri sociali di Parma.

Dal 30 novembre al 14 dicembre in collaborazione con Ivg si è svolta l'asta benefica online che sostiene l'acquisto del nuovo scanner di Digtario.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PARMA
Strada Traversante San Leonardo n. 13/A a Parma

ASTA DI BENEFICENZA ON LINE
promossa dalla cooperativa di solidarietà sociale "la bula"

in collaborazione con l'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma

Asta attiva sul sito ivgparma.falcoaste.it
dal 30 novembre al 14 dicembre

N. 99 Nintendo Switch
Blu/rosso neon - switch

N. 99 JBL CLUB ONE
Cuffie over - Ear wireless Bluetooth

a partire da **EURO 99,00** ciascuno
IVA compresa, senza commissioni

Il realizzo dell'asta sarà interamente devoluto per ammortizzare l'acquisto dello scanner ZEUSCHEL (modello 05212002) che permette l'accesso alla formazione di 8 persone con disabilità/svantaggio presso Digtario, la bottega digitale de "la bula"

2021
PARMA CITTÀ DELLA CULTURA
NON SOLO ARTE

ESPOSIZIONE DI FOTOGRAFIE eseguite presso cooperative e centri sociali di Parma dal Gruppo Fotografico Obiettivamente a scopo benefico

dal 4 dicembre al 7 gennaio 2022
Chiesa di San Rocco - Parma

partecipanti

hanno contribuito alla realizzazione del progetto

ISOMECC, SNG TRIPPI, G.E.P.I., PAROLZI, FERRARILLO, Bollaio Matto

A stylized, light pink graphic of a tree with several branches and oval-shaped leaves, serving as a background for the text.

Identità dell'organizzazione

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2021.

Carta d'identità	
Denominazione	la bula, cooperativa sociale a responsabilità limitata
Indirizzo sede legale	Strada Quarta 23 - 43123 Parma
Indirizzo sedi operative	
Forma giuridica e modello di riferimento	srl
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nel 2013 la bula diventa coop AsubB
Tipologia	Coop. mista (A + B)
Data di costituzione	01/09/1980
CF	00733100341
P. Iva	00733100341
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A160791
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	SEZ A n 756 del 1994
Tel	0521/483393
Sito Web	www.labula.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative (Anno di adesione: 1996)
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio di Solidarietà Sociale di Parma
Altre partecipazioni e quote	Gruppo Imprese Artigiane
Codice Ateco	88

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

la cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e di offrire risposta ai bisogni di persone disabili o in situazioni di disagio.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da "la bula" al 31/12/2021.

Centro Socio Occupazionale diurno	
Settore di intervento	Numero
Adulti con disabilità fisica e psichica	30
Giovani con disabilità in alternanza scuola-lavoro	0
Minori in attività laboratoriali o visite in cooperativa	0
Minori a rischio dispersione scolastica o in sospensione	0

Al 31 /12/ 2021 il servizio diurno Centro Socio Occupazionale ha erogato prestazioni ad un totale di 30 utenti iscritti, di cui 28 in accreditamento con Comune di Parma, 1 dal Distretto di Fidenza, 1 con Comune di Sorbolo e Mezzani.

Il servizio, in linea con la metodologia del 2020, ha continuato a modulare gli interventi sulla base dei PEI/progetti di vita condivisi con caregiver e Assistenti sociali e, in linea con le normative di prevenzione Covid 19, ha mantenuto il **servizio rimodulato** fino a settembre 2021, con una suddivisione in “gruppi bolla” da massimo 5 utenti, servizi da remoto e domiciliari. In tutta questa prima fase il sostegno economico del servizio è stato erogato attraverso ripetuti contratti di coprogettazione (con quote di compartecipazione sostenute dal Comune di Parma).

In Ottobre 2021, con l’uscita del nuovo accreditamento biennale di Parma, e con la possibilità, per normativa regionale, di superare la divisione in gruppi bolla, **la presa in carico si è normalizzata**, pur permanendo la divisione in gruppi più ampi e in spazi dedicati a scopo precauzionale, secondo le indicazioni di AUSL. E’ avvenuto anche il rientro in struttura degli utenti seguiti da remoto e con interventi domiciliari. Con il nuovo accreditamento si sono riattivate le compartecipazioni a carico degli utenti e il costo del servizio trasporto è stato estrapolato dalla compartecipazione a favore di un rapporto diretto con la cooperativa. Per la prima volta, anche Digitarlo è stato accreditato come sede di C.S.O. e ha visto la continuità della proposta educativa focalizzata in particolar modo sulle nuove tecnologie, oltre ad un momento strutturato, il laboratorio emotivo, dedicato alla rielaborazione di vissuti ed emozioni, molto significativo e “terapeutico” per i ragazzi.

Per **migliorare l’offerta educativa** ed andare incontro ai bisogni individuali, abbiamo consolidato la presenza a contratto indeterminato di 2 operatori a Digitarlo (da marzo), e, nella sede di Strada Quarta, abbiamo attivato, già a partire dalla primavera, presso la sede di Str Quarta e in collaborazione con personale anche esterno, laboratori espressivi (tai chi, arteterapia e creazione di bolle) e motori (ginnastica e piscina). Inoltre abbiamo attivato anche laboratorio di cucina e di musica con personale interno, e abbiamo dato continuità a tutte le fasi di lavorazione del legno (già parte della programmazione educativa dal 2020). Durante l’estate, per sopperire all’impossibilità di programmare soggiorni estivi, entrambe le sedi hanno offerto gite e iniziative integrative ai giorni standard di servizio rimodulato.

Infine, per quanto riguarda il personale educativo, a gennaio la socia lavoratrice Karla Muller ha scelto un’altra attività lavorativa, restando legata alla cooperativa come socia volontaria. Il Fondo Integrativo Salariale si è concluso in novembre.

Gradualmente anche alcuni **volontari dell’associazione “Amici della Bula”** hanno ricominciato a frequentare la struttura e a supportare le attività, seguendo le normative sanitarie così come tutto il personale e l’utenza. Non abbiamo invece erogato servizi o attivato progetti (individuali o di gruppo/ classe) per minori, in linea con la prevenzione sanitaria.

Per quanto riguarda i **fruitori del servizio**, nel corso del 2021 due ragazzi con disabilità hanno ottenuto buoni di servizio a tempo pieno e a novembre abbiamo avuto 1 nuovo ingresso. A marzo invece abbiamo avuto una dimissione per aggravamento e ad ottobre una dimissione per mancato rientro in struttura. In attesa che altri ragazzi iscritti potessero avere i richiesti buoni di servizio a tempo pieno, abbiamo attivato interventi integrativi privati in accordo con le famiglie (2) e avviato percorsi di Sostegno al Caregiver con Ausl per utenti sia iscritti (in avvio a gennaio) che esterni (2 iniziati in novembre).

Nell’ottica infine di supportare le famiglie, attraverso il Progetto “Attivi subito sull’emergenza” del Consorzio Solidarietà Sociale, sono stati attivati fra febbraio e giugno diversi interventi integrativi rivolti sia a ragazzi iscritti (3) che esterni (4 coinvolti in laboratorio di falegnameria extra servizio diurno).

Infine abbiamo dato supporto ad un ragazzo esterno alla cooperativa, ma afferente al progetto Oltrelavoro e Tempo Libero, con interventi educativi domiciliari finalizzati al re-inserimento lavorativo, con contratto privato condiviso con l’Ente pubblico.

Ramo B (situazione al 31 dicembre 2021)	
<i>Settore di intervento</i>	<i>Numero</i>
Adulti con disabilità fisica e psichica	0
Pazienti psichiatrici	1
Persone in situazione di emarginazione/povertà	0
Persone svantaggiate accolte in corsi di Formazione	0
Tirocini formativi	0
Percorsi in convenzione con Tribunale di Parma e Carcere	0

L'area B della cooperativa è nata nel 2013, per dare sviluppo alla falegnameria come luogo per favorire il lavoro di persone svantaggiate, potenziare le possibilità di sviluppo rispetto al riuso creativo e arredamento, e per creare nuovi percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo.

Successivamente, con il consolidamento di Digitarlo, una parte delle lavorazioni digitali portano lavori sempre più assimilabili all'area B.

Il 2021 ha visto una **graduale ripartenza** delle attività e i due lavoratori svantaggiati sono stati tutelati il più possibile attraverso il FIS, che è stato, come per tutti i lavoratori, sempre anticipato dalla cooperativa. In novembre la falegnameria ha visto l'uscita, per libera scelta, di un lavoratore svantaggiato, che non è stato sostituito.

Le commesse stabili di Digitarlo e Falegnameria sono ripartite, e in particolare Digitarlo, ha visto il ritorno di un certo flusso di privati cittadini per la digitalizzazione. La **convenzione ex art. 22** con Fondazione Teatro Due, che sostiene in particolare il lavoro di una persona svantaggiata, è stata rinnovata in Aprile, garantendo quindi sostenibilità piena al percorso. Permane la **buona collaborazione fra le due aree (digitale e artigianale)** che permette la realizzazione congiunta di oggettistica, anche su ordinazione e nuova (sia come gadget per aziende o Enti, sia per bomboniere, gradualmente ripartite).

A Settembre, convinti delle potenzialità di Digitarlo, abbiamo **acquistato una nuova macchina scanner** per digitalizzare libri anche di grande formato, in vista di far parte della "rivoluzione digitale", sostenendo un iniziale rischio d'impresa.

Durante il periodo natalizio sono stati proposti addobbi natalizi in legno personalizzati (a scavalco fra Digitarlo e Falegnameria) che hanno avuto un discreto successo, evidenziando, da un lato, un plastico riscontro della resilienza della cooperativa, dall'altro, il sostegno concreto di tante persone che ci sono state vicino.

Domiciliarità - Casa Ritrovata	
<i>Settore di intervento</i>	<i>Numero</i>
Donne con disabilità fisica e psichica	3

La Casa Ritrovata è un progetto rivolto a 3 donne con disabilità, in accordo con famiglie e Comune di Parma. E' un modello di domiciliarità comunitaria nuovo, che ha anticipato la stessa legge sul Dopo di Noi, e che rappresenta una speranza di futuro e di benessere per tante famiglie e persone non totalmente autonome. E' un progetto che prevede, fin dalla sua nascita nel 2015, una presa in carico complementare ai servizi diurni (salvo naturalmente malattie e chiusure programmate) attraverso un'articolazione oraria che vede collaborare 1 educatrice (l'unica lavoratrice della cooperativa non in FIS per tutto il 2021), 1 coordinatrice, 2 assistenti familiari.

Nel corso del 2021 il progetto ha visto, dopo le numerose criticità del 2020 a causa della pandemia, una fase di **graduale stabilizzazione** del complesso impianto organizzativo, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria. Da maggio 2021 infatti il progetto è tornato ad essere stabilmente complementare ai servizi diurni (CSO de la bula e de I girasoli), con una articolazione della presa in carico ritornata a regime normale e non più sulle 24 ore giornaliere per 3 giorni della settimana (oltre ai fine settimana). In estate, con la più ampia possibilità di ricambio d'aria e con le normative sanitarie meno restrittive, si è potuto offrire di nuovo sia attività di cura degli spazi comuni a rinforzo delle autonomie (apparecchiare, sparecchiare, lavare i piatti, stendere, riordino ecc..), sia più momenti di gioco e socialità condivise, sempre con l'attenzione alle distanze di sicurezza e comportamenti adeguati. Per quanto riguarda le attività esterne, salvo l'accesso ai CSO, che garantivano alti standard di sicurezza sanitaria, tutte le iniziative che prevedevano situazioni di gruppo, sono state sospese per buona parte dell'anno a favore della sicurezza sanitaria.

Sono state però **sempre garantite le visite dei familiari** in tutto il corso dell'anno, scegliendo una modalità di incontro sempre individualizzata e in esterno (presso il parco delle lavandaie, presso gli spazi esterni della bula, presso tavolini all'aperto di bar limitrofi alla casa) e in ogni caso, con procedure sanitarie specifiche (compreso il patto di corresponsabilità e compilazione di screening per le visite). A partire da ottobre, si è garantita una **graduale ripresa di attività individuali in esterno**, e alcune uscite domenicali, con la collaborazione dei volontari "Amici della bula".

Tutto il personale e le fruitrici hanno collaborato per ottenere la massima sicurezza sanitaria seguendo i protocolli Ausl. Nonostante una graduale ripresa di una vita sempre più aperta all'esterno e dinamica, sono risultate evidenti delle **augmentate complessità individuali e di gruppo**, situazioni affrontate tramite intervento educativo e monitoraggio, anche d'equipe (svolto sempre in presenza delle assistenti familiari), in collaborazione anche con i medici di riferimento. Si è anche svolto un lavoro di coordinamento con i rispettivi centri diurni per monitorare e intervenire ad hoc con approcci educativi coerenti fra loro. Complessivamente, nonostante le criticità, il progetto è riuscito ad offrire alle fruitrici una **sicurezza psicologica e sanitaria** da loro stesse percepita. Sicuramente il piccolo nucleo, anche in termini di risorse umane, seppur fragile nei momenti di emergenza, ha potuto garantire maggior protezione sanitaria e continuità di figure di riferimento note e affettivamente legate.

A fronte della tenuta del progetto, si è riscontrato un **aumento dei costi** a carico delle fruitrici che ha portato ad una interlocuzione con il Comune di Parma per sostenere le spese (con esito nel 2022). La cooperativa, per venire incontro alle famiglie, non ha messo a bilancio di progetto i costi anticipati per l'acquisto dei dpi e ha eccezionalmente riparametrato alcune voci di costi.

La nostra casa ritrovata è infine fra le **esperienze documentate** nel libro *Le esperienze sull'abitare nate nei territori di Parma e Provincia*, a cura di Sonia Pergolesi, a cui è allegato anche un video in cui alcune di noi raccontano la loro esperienza, e che è stato proiettato più volte nella prrovincia di Parma.

Connesso all'esperienza della casa ritrovata è il tema più ampio della Domiciliarità inteso come azione di costruzione di **azioni nel Mentre e per il Dopo di Noi**. La bula, anche grazie alla rimodulazione dei servizi causata dalla pandemia, ha acquisito una certa esperienza sull'aiuto alle famiglie in emergenza in ambito domiciliare e, nell'ottica di crescere in consapevolezza ed essere parte delle risposte possibili a nuovi bisogni, a gennaio è entrata a far parte del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Trustee Onlus.

Progetto Oltrelavoro e tempo libero	
Settore di intervento	Numero
Occasioni per persone con svantaggio/disabilità	21

Il progetto Oltrelavoro, nato nel 2007 dal Consorzio Solidarietà Sociale, vede la partecipazione di numerosi fruitori e volontari. Nel tempo si è creata una **sinergia forte** fra volontariato (che conduce le attività) e cooperativa (che coordina il progetto, intercettando le famiglie e occupandosi degli aspetti gestionali/progettuali). Tale sinergia, oltre ad avere risultati in termini organizzativi, consente una **sostenibilità economica** data dall'auto-investimento della cooperativa e dalla compartecipazione delle famiglie, che versano una quota annuale forfettaria. Il progetto, nato per dare risposte di tempo libero, è diventato sempre più un **anello del sistema di sostegno alle famiglie**, in particolare per ragazzi con svantaggio o disabilità che, impegnati al mattino in attività lavorative, rischiano di trovarsi soli o in carico alla famiglia per tutto il resto del tempo. Si caratterizza come una risposta di socialità orientata al tempo libero per persone con autonomie tali da non necessitare di interventi educativi e si svolge dopo l'orario dei servizi diurni.

A causa della pandemia, da marzo 2020 tutte le attività sono state sospese fino ad ottobre 2021, momento in cui il progetto è **ripartito grazie all'impegno dei volontari e della coordinatrice** del progetto, e grazie alla collaborazione delle famiglie e ragazzi che hanno condiviso un patto di corresponsabilità e un impegno di tenuta di comportamenti responsabili, finalizzati alla tutela reciproca di tutte le persone coinvolte. Il Progetto Oltrelavoro e tempo libero, rivolto esclusivamente ad utenti esterni alla cooperativa, si è dunque strutturato nel rispetto delle normative e definendo "gruppi bolla" con 3 distinti laboratori (tai chi, e due gruppi di bricolage).

Base Sociale

Di seguito viene presentata la composizione della base sociale al 31/12/2021.

Base Sociale	2019	2020	2021
Soci Lavoratori	13	13	12
Soci Volontari	20	19	22
Soci Fruitori	21	21	20

Nel corso degli ultimi anni si è lavorato per aumentare la partecipazione di tutta la base sociale, la quale, fin dalla sua nascita, ha visto la presenza di una forte componente di soci fruitori e volontari.

In particolare si è continuato a lavorare per sensibilizzare i **soci fruitori** e le famiglie rispetto a quanto accaduto nel corso del 2020 e 2021 e rispetto ai nuovi bisogni (interventi emergenziali, domiciliarità nel "mentre e nel dopo di noi", tempo libero, welfare, lavoro per persone disabili e svantaggiate, ecc....) attraverso l'impegno diretto dei consiglieri familiari (3) e volontari (2), e attraverso comunicazioni tramite mail durante la pandemia, fatto salvo l'assemblea soci del 4 Giugno 2021, avvenuta in presenza.

Nel corso del 2021 ci sono stati **diversi flussi** relativamente alla base sociale: a gennaio una socia lavoratrice è divenuta socia volontaria e sono entrati tre nuovi soci (2 lavoratori e 1 socio volontario). A febbraio una socia fruitrice è purtroppo venuta a mancare. A novembre e un socio lavoratore è uscito dalla base sociale e a dicembre un socio lavoratore è passato a socio volontario.

Per quanto riguarda i **soci volontari**, nel corso di questi ultimi anni, si è raggiunta un'alta partecipazione rispetto anche a specifici progetti, fatto salvo la sospensione delle attività per restrizioni sanitarie:

- 2 sono punti di riferimento del Progetto Oltrelavoro;

- 6 sono coinvolti a vario titolo nella progettazione “Case Ritrovate”;
- 1 collabora attivamente con Digitallo;
- 2 sono storici collaboratori della festa di Primavera.

Infine, a partire dal 2015, attraverso un percorso di crescita e di consapevolezza dell'intero gruppo di lavoro, **tutti i lavoratori dell'area A sono diventati soci**. Si è raggiunto in media il 85,71% di adesione alla base sociale da parte dei lavoratori e ciò permette una distribuzione condivisa di diverse responsabilità.

Territorio di riferimento

“La bula”, per coerenza con la scelta di mantenere una **piccola dimensione** e una forte connessione con il **territorio in cui vive**, indispensabile per realizzare inclusione sociale, opera sul territorio del Comune di Parma e Provincia di Parma.

Missione

Finalità istituzionali

La cooperativa “la bula” è nata con la finalità di **progettare e realizzare nuove risposte ai bisogni** dei giovani diversamente abili di crescere, migliorare autonomie, capacità di relazione e integrazione sociale.

La cooperativa parte dalla convinzione che si può crescere solo nell'interazione reciproca, nel rispetto, nell'ascolto, nella fiducia, nel mettersi in gioco insieme. Per questo “la bula” è una realtà sempre dinamica, che cerca risposte flessibili e personalizzate, che, nei diversi contesti culturali di questi ultimi 39 anni, ha cercato di cogliere spunti e risorse presenti nella società per potenziarli e svilupparli in funzione di una maggiore inclusione sociale.

L'identità della cooperativa è data dal largo spazio di autonomia (intesa come libera espressione di sé) che offre e che auspica: le persone con le loro risorse sono al centro del processo, siano persone con disabilità, lavoratori, volontari, minori.

L'obiettivo che “la bula” si pone non è solo quello di gestire dei servizi (intesi come luoghi sicuri di assistenza), quanto quello di **promuovere spazi di inclusione sociale** che sappiano valorizzare e far crescere le persone fragili e far star bene tutti, utilizzando adeguati strumenti professionali.

La base sociale, composta da soci lavoratori, familiari e volontari porta in sé la ricchezza e la potenzialità di diversi punti di vista che devono continuamente fare lo sforzo di incontrarsi, fare sinergia ed elaborare insieme nuove progettualità.

Linee strategiche

Fedele alle sue finalità, la cooperativa “la bula” si prepara ad affrontare le tematiche che restano ancora aperte e destano tanta preoccupazione a tante famiglie di persone con disabilità. Nonostante tanti servizi presenti sul territorio e numerose attività fornite da tanti Enti e Associazioni, spesso il percorso dei giovani diversamente abili risulta frammentato, contraddittorio e per le famiglie a volte il passaggio dalla scuola al mondo adulto si presenta come un percorso ad ostacoli.

Cercare di **creare connessioni**, percorsi ponte fra scuola e lavoro, curare il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, supportare percorsi di **formazione all'autonomia** sono i nostri obiettivi.

E' dunque strategico, nell'aiutare a costruire il progetto di vita dei giovani, **lavorare in stretta connessione** con gli insegnanti, la scuola, i servizi sociali e sanitari e le famiglie.

Altro passaggio che in questi anni di crisi economica viene rimesso in discussione è il **diritto al lavoro**.

Le possibilità occupazionali si sono notevolmente ristrette per tutti e in modo particolare per le persone più fragili. Diventa indispensabile fornire occasioni di crescita, di sperimentazione nel mondo adulto, inventare nuove facce al lavoro per i giovani diversamente abili.

Ultimo tema, quello della **domiciliarità**: dobbiamo trovare risposte personalizzate, innovative, sostenibili per supportare il progetto di vita delle persone con disabilità adulte che possono mantenere la qualità della loro vita anche quando i genitori non ci saranno più. E ciò, sia per ragazzi giovani, sia per persone con disabilità che si avvicinano all'**età anziana**, che, a fronte di nuovi bisogni eventualmente più orientati alla "dimensione casa", debbono poter mantenere relazioni sociali ed attività esterne

A questo stiamo lavorando con passione insieme a tante famiglie, alla rete consortile ed ai servizi sociali e sanitari.

Per portare avanti tanto lavoro, tante idee, ci vorrà tanta flessibilità e molta energia, molta professionalità e sarà fondamentale poter contare su servizi sempre più preparati, più attrezzati, con professionalità e organizzazione adeguata, punti di riferimento solidamente radicati nella realtà.

La sfida che ci attende come cooperazione è ridisegnare un modello di welfare insieme all'Ente

Pubblico in un'ottica di reale sussidiarietà, con una partecipazione delle famiglie che collaborano attivamente alla costruzione dei progetti di vita dei loro familiari.

Il lavoro del cooperatore diventa sempre più anche quello di regia su un territorio, dentro la compagine sociale, attivatore di risorse, di energie, di connessioni forti delle idee e dei sogni di tanti

Valori

Ogni giorno, nel nostro impegno quotidiano, siamo animati da valori che intessono l'intera storia della bula e che, in quanto tali, sono e restano un patrimonio attuale e ineludibile. I nostri ideali, infatti, si fondano sulla:

- **centralità della dignità di ogni persona**, senza discriminazioni di condizioni di salute, etnia, sesso, età;
- **non violenza e solidarietà**;
- **valorizzazione delle differenze e delle capacità**;
- **ricerca e cura della bellezza in ogni sua forma**, anche dove i più non riescono a riconoscerla e vederla;
- **accoglienza della debolezza, del conflitto e della crisi**, vissute come occasioni di nuove possibilità creative e condivise.

-la centralità delle relazioni, che si manifesta nella piccola dimensione (che sola può permettere relazioni significative), nel lavoro di gruppo, nel lavoro di rete, nel radicamento sul territorio. La finalità dell'inclusione sociale, infatti, comporta un dialogo quotidiano con il proprio contesto di vita, l'attivazione di tutte le risorse presenti sul territorio, la promozione del volontariato, il lavoro di rete nel quartiere, il trovare sempre nuove opportunità di incontro e di crescita.

Storia

La cooperativa nasce dalla passione e dall'impegno di una ventina di persone che alla fine degli anni '70 portavano avanti esperienze di non violenza con la neonata "Lega Obiettori di Coscienza e di Solidarietà" attraverso iniziative di scuola popolare e laboratori di aggregazione nei quartieri. "La bula" ha certamente nella passione per lo stare insieme e nell'utopia concreta di un mondo giusto e riconciliato le sue radici più solide. Il suo humus è formato da una fertile mescolanza di non violenza e solidarietà, le due esperienze che stanno all'origine della cooperativa. Nel 1980 fu possibile usufruire di un finanziamento della CEE per la costituzione di una cooperativa di pre-avviamento lavorativo per i tanti giovani, e meno giovani, che non erano riusciti a svolgere dei percorsi scolastici o avevano frequentato solo scuole "speciali" o non avevano la possibilità di proseguire la scuola oltre la 3a media ed erano in centri residenziali con poche opportunità di relazioni esterne. Così nasce "la bula", con un nome (in dialetto parmigiano significa segatura) che aveva in sé il contenuto dell'oggetto del nuovo laboratorio, una falegnameria appunto, e rappresentava il valore etico che ci accomunava: dal piccolo, dal poco, dal nascosto, possono nascere opere belle, se ci si crede.

“ Il nome arrivò spontaneamente, verificato che nessuno di noi aveva mai fatto nessun lavoro di falegnameria, se non da bambini con i traforini a mano regalati a Natale insieme alle sagome in compensato sottile con disegnati animali, fiori, piante e personaggi di Walt Disney. «Mäl ch'la vaga, san fèma miga di béj zogh a farèma d'la bula» (Mal che vada se non faremo dei bei giochi faremo della segatura) disse Pino, ponendo in questo modo la sua naturale candidatura alla presidenza. «Sì, trida c'me nuètor» (Sì, trita, consunta, come noi) concluse Guido, che svolgeva il suo servizio civile alla cooperativa Molinetto (esiste un detto di Parma che dice «trid c'me la bula»). E così l'autoironia ci battezzò”.
(dal libro *FATTI DI SEMPLICITÀ – 25 anni di integrazione sociale a Parma*)

La storia de "la bula" viene raccontata nelle pagine seguenti di questo Bilancio Sociale attraverso immagini e riferimenti cronologici a partire da pag. 17.



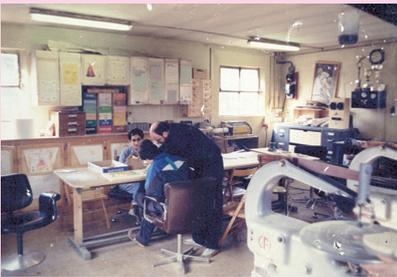
1980 - "La bula" è nata in una stalla.



1981 - La prima squadra: Pino, Remo, Daniela, Rita, Gigi, Antonio, Guido, John, Franco, Stefano e Danilo.



1982 dicembre - "La storia di Pulcinella", murales realizzati dai pittori Volpi e Pernechele a "la bula" in percorso di semilibertà.



Edo e Paolo al lavoro nel laboratorio di falegnameria "monolocale".



1986 - Il negozio in borgo Felino in collaborazione con il Dipartimento Salute Mentale dell'AUSL.



1987 - La 1^a Festa di Primavera.



1987 - Centro giovani di via Oradour. "La bula" lavora insieme alla coop. sociale "Il Truciolo" nel laboratorio di cartotecnica.



1987 - L'area verde, un tempo adibita a piccola fattoria e punto d'incontro per le famiglie.



1991-1992 - I laboratori si sono radoppiati (in primo piano Giacomo).

A stylized, minimalist tree graphic in a light pink color. The tree has a thick trunk on the right side that branches out to the left. The branches are composed of several thick, rounded lines. At the end of each branch is a large, teardrop-shaped leaf or fruit, also in a light pink color. The overall style is clean and modern.

Governo e Strategie

Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Componenti del Consiglio di Amministrazione		
Nome e cognome	Carica	Altri dati
Laura Stanghellini	Presidente	Residente a Parma
Lorenzo Cardarelli	Vice Presidente	Residente a Parma
Alberto Ghillani	Componente	Residente a Parma
Claudio Tonelli	Componente	Residente a Parma
Danilo Amadei	Componente	Residente a Parma
Angelo Sicuri	Componente	Residente a Parma
Cecilia Bicchieri	Componente	Residente a Noceto
Maria Pizzarotti	Componente	Residente a Collecchio
Orlando Cugini	Componente	Residente a Parma

Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

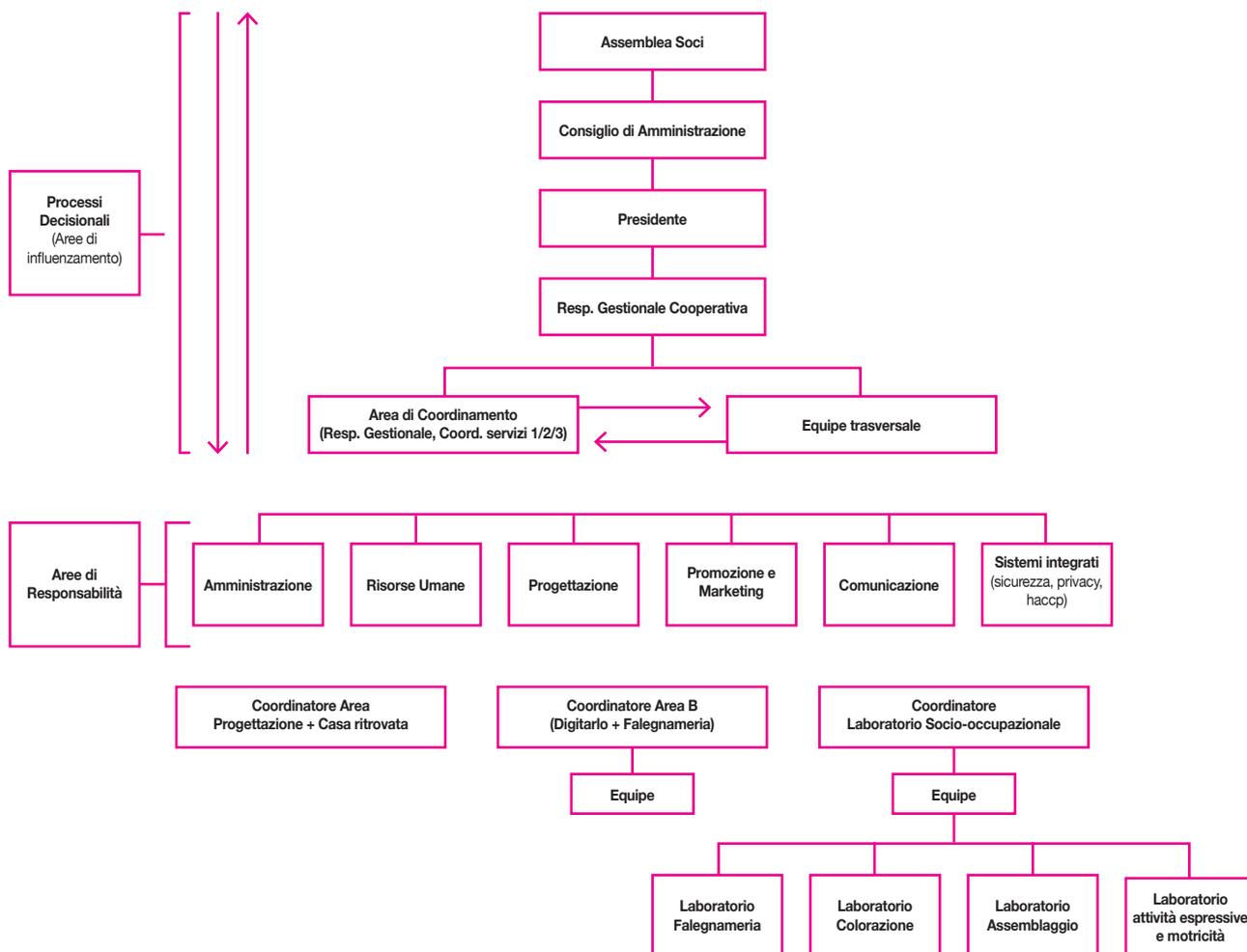
Il **CdA** della cooperativa “la bula”, nell’anno 2021 si è riunito 8 volte in modalità prevalentemente a distanza causa restrizioni sanitarie e la partecipazione media è stata del 93%. Il CdA della cooperativa è composto da 9 membri, di cui 4 soci lavoratori, 3 soci familiari, 2 soci volontari. Nell’assemblea del 4 giugno 2021 il CdA è stato rinnovato e ha visto l’uscita di due socie lavoratrici e l’entrata di un socio lavoratore e una socia lavoratrice. Non è pertanto cambiato il numero di amministratori, né la tipologia di soci che lo compongono. Tale composizione è infatti fortemente voluta e perpetuata perché possa dar voce all’intera base sociale. La Presidente è socia lavoratrice, il Vice Presidente è socio familiare. Anche questi incarichi sono stati attribuiti dal CdA in modo che le cariche istituzionali potessero essere rappresentative di tutti i portatori d’interesse.

Per quanto riguarda l’**Assemblea**, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante. Il 2021 ha visto una diminuzione di presenze causa pandemia.

Partecipazione base sociale			
	2019	2020	2021
Partecipazione	57%	47%	45%
Deleghe	10%	36%	29%

Processi decisionali e di controllo

La **struttura organizzativa** della cooperativa al 31/12/2021 è la seguente:



A livello di struttura organizzativa, la scelta è stata quella di **distribuire le responsabilità** e creare una modalità di comunicazione/condivisione delle scelte, che potesse favorire la partecipazione di tutta la base sociale, in senso circolare. Ogni consigliere ha una specifica area di competenza relativa agli obiettivi strategici 2021-2023 e la porta avanti sollecitando la base sociale e condividendo i risultati in CdA.

I soci lavoratori, appartenenti a tutti i servizi e progetti della cooperativa, si riuniscono in **“equipe trasversale”** calendarizzata per essere aggiornati, fare proposte, sottoporre criticità e punti di forza, rispetto a scelte strategiche della cooperativa, scenari esterni, aspetti gestionali ecc...

A favorire il passaggio di comunicazione fra il CdA e l'equipe trasversale concorrono: **l'area di coordinamento**, che si riunisce per fare sintesi e filtrare le informazioni, e una fluida circolazione (anche grazie all'uso di strumenti informatici) di documentazione (verbali d'incontri e documenti di diversa natura).

Ogni febbraio inoltre sono previsti **due giorni di programmazione**, a cura dell'equipe trasversale, per definire, in linea con gli obiettivi strategici, il piano annuale della cooperativa con le relative responsabilità d'attuazione, che viene poi sottoposto al CdA.

Infine la base sociale nel suo insieme viene informata attraverso diversi strumenti durante l'anno (documenti formali e strumenti informali come la newsletter) ed è chiamata a decidere attraverso le **assemblee**.



Strategie e obiettivi

<i>Aree d'intervento</i>	<i>Strategie</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Risultato</i>
Struttura organizzativa	Consolidare nuovi servizi/rami e relativo modello organizzativo	Suddivisione di mansioni e responsabilità secondo organigramma e funzionigramma	Sì
		Consolidamento e sviluppo del ramo B	Sì
I soci e le modalità di partecipazione	Miglioramento continuo della partecipazione della base sociale	Consolidare la partecipazione dei consiglieri del CdA in funzione delle strategie	Sì
		Consolidare la partecipazione dei soci volontari	Sì in parte
		Rafforzare il senso di appartenenza dei soci familiari e dei soci lavoratori	Sì
Ambiti di attività	Miglioramento continuo della qualità del centro socio-occupazionale	Consolidare e migliorare il modello organizzativo interno	Sì
		Differenziare gli interventi educativi in linea con i bisogni individuali	Sì
	Creare percorsi verso il lavoro di persone disabili	Ridefinire i progetti per la formazione all'esterno della cooperativa	No causa covid
		Progettare percorsi per ragazzi in lista d'attesa, di concerto con CSS e Comune di Parma	Sì
	Sviluppare il Ramo B tramite Falgnameria e Digitalo	Promozione dei tipi di lavorazione e nuovi servizi	Sì
		Ampliare le commesse esterne mantenendo connessioni con il Centro Socio Occupazionale	Sì
	Consolidamento del Progetto "Casa Ritrovata"	Consolidamento organizzativo e gestionale	Sì
		Miglioramento continuo della qualità della vita delle fruitrici	Sì
I nuovi bisogni	Domiciliarità di persone disabili	Incontri con le famiglie sul "mentre e dopo di noi"	No causa covid
		Progettare soluzioni in rete con il CSS e con Enti pubblici e privati	Sì
	Invecchiamento delle persone disabili	Studiare soluzioni flessibili fra CSO, domiciliarità e territorio	No causa covid
		Differenziare la proposta educativa interna al CSO	Sì

<i>Aree d'intervento</i>	<i>Strategie</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Risultato</i>
L'integrazione con il territorio	Rafforzare il raccordo con le scuole	Accogliere Alleanze scuola/lavoro di allievi con disabilità e non	No causa covid
		Offrire laboratori su richiesta delle scuole di ogni ordine e grado	No causa covid
		Mantenere contatto con "Progetto Calamaio"	No causa covid
		Continuità del "Progetto Orientamento"	No causa covid
		Accogliere progetti a rischio dispersione scolastica - PON	No causa covid
	Consolidare i contatti con il Carcere	Sostenere laboratori all'interno del carcere	Sì
		Applicare convenzione con Tribunale di Parma per lavori di pubblica utilità	Sì
	Potenziare le collaborazioni con le realtà associative e consolidare il Progetto Oltrelavoro	Creazione di progetti e attività condivise	Sì
		Mantenere opportunità di tempo libero e sollievo oltre l'orario dei servizi diurni	Sì
	Creare occasioni educative per minori a rischio	Attivazione di laboratori oltre la fascia oraria del CSO	No causa covid
	Potenziare la promozione della cooperativa	Documentazione fotografica e video	Sì
		Cura del sito e canali social	Sì
		Calendarizzazione di uscite su stampa	Sì
Pianificazione economica	Consolidare il CSO aumentando anche l'autofinanziamento	Dialogare con gli enti pubblici per la sostenibilità del servizio e per l'accesso ai servizi	Sì
		Promuovere Eventi e la Festa di Primavera	Sì in altra forma (donazioni, iniziative online)

A stylized, minimalist tree graphic in a light pink color. The tree has a thick trunk on the right side that branches out to the left. The branches are composed of several thick, rounded segments. At the end of each branch is a large, teardrop-shaped leaf or fruit, also in the same light pink color. The overall style is clean and modern.

Relazione Sociale

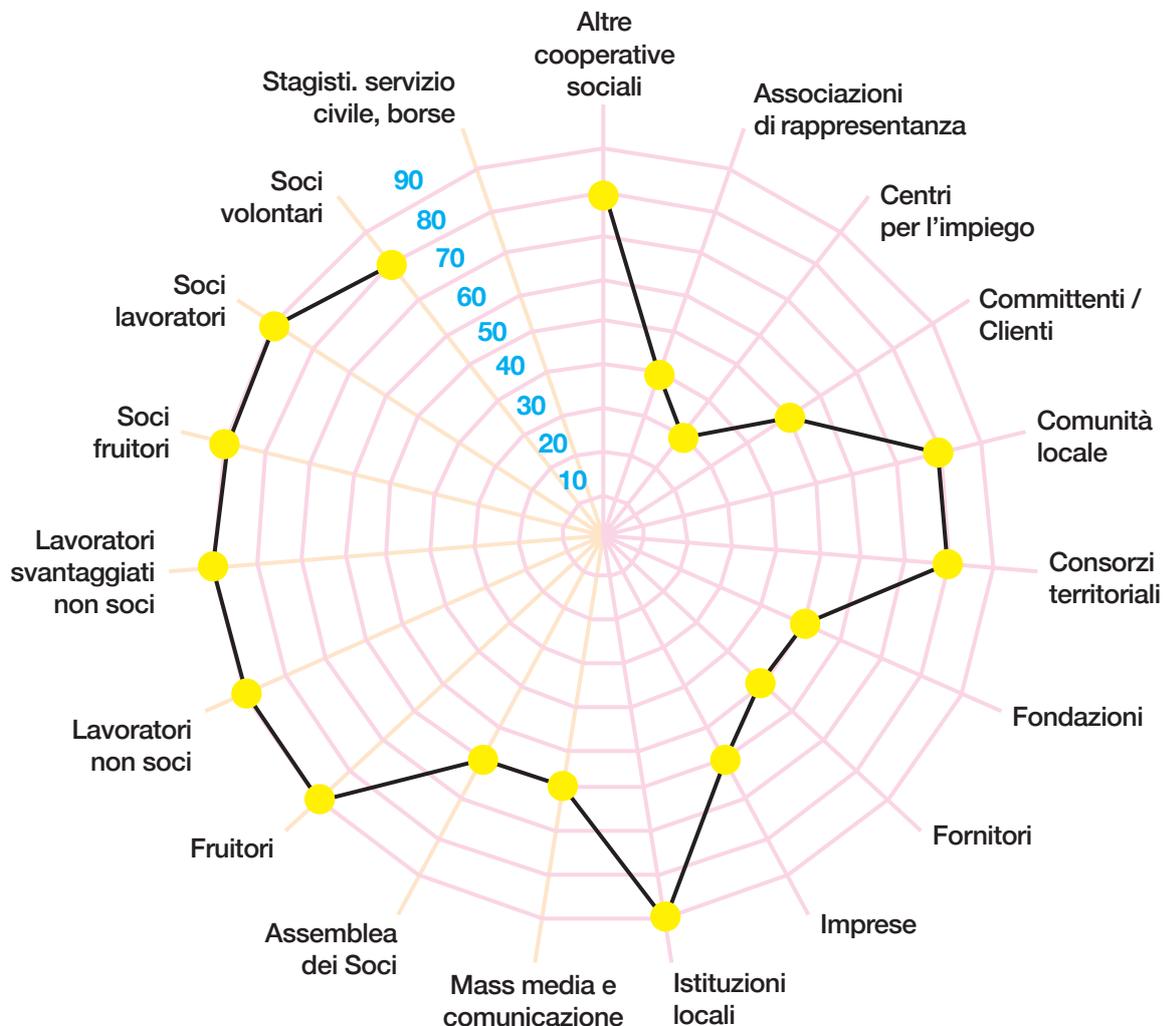
Portatori di interesse

“La bula”, in linea con la sua scelta di piccola cooperativa, in cui sono le relazioni a plasmare l’organizzazione e non viceversa, ha una base sociale di lavoratori, fruitori e volontari direttamente coinvolti, ma ha anche una serie di rapporti con diversi interlocutori che arricchiscono il sistema di relazioni e di conseguenza la potenzialità di azioni.

Certo, sul piano della partecipazione, resta ancor molto da fare soprattutto per tradurre in efficacia comunicativa ed organizzativa l’intensità delle relazioni che la cooperativa ha messo in piedi nel corso degli anni.

Spicca in questo il rapporto con il territorio, sia per quel che riguarda il versante istituzionale (scuole, Consorzio Solidarietà Sociale, Confcooperative, servizi territoriali, Servizio Civile Nazionale, ecc), sia sul versante associativo, che ci vede attivare progetti e collaborazioni ad ampio raggio.

Nel seguente grafico si evidenzia l’intensità di relazione fra cooperativa e i diversi portatori di interesse.



Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali.

Fruitori

Di seguito vengono forniti dati numerici al 31/12/2021

Adulti con disabilità fisica e psichica				
	Sede (indirizzo)	N. utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Centro Socio Occupazionale	Strada Quarta, 23	23	Il servizio diurno è un centro socio-occupazionale secondo i parametri regionali e in accreditamento con il Comune di Parma e distretti della provincia. Lavora per un numero di posti annualmente definito per persone maggiorenni fino ai 65 anni che abbiano ottenuto la validazione dall'Uvm del Distretto di Parma.	Diurno
La casa ritrovata	Via Passo delle Guadine	3	E' un Progetto di domiciliarità comunitaria innovativa, promosso in collaborazione con Comune di Parma e famiglie. Alla presenza educativa e di coordinamento diretto della bula, aggiunge il prezioso lavoro di cura di due assistenti familiari che collaborano attivamente e con sempre maggiore consapevolezza alla prosecuzione del progetto.	Residenziale
Digitarlo	Via Bologna 15/A	7	A Digitarlo trasformiamo diapositive, negativi, VHS, miniDv, VHS-C e video2000, U-matic, Super8 e 8mm in files digitali fruibili attraverso computers o televisori di ultima generazione.	Diurno
Progetto Oltrelavoro	Via Quarta 23 e varie sedi	21	Laboratori della durata di 9 mesi, rivolti a persone con disabilità e svantaggio sociale prevalentemente non iscritte alla cooperativa. I laboratori prevedono il coordinamento da parte della cooperativa e la conduzione da parte di volontari, oltre a collaborazioni con altre realtà sociali e Associazioni (Associazione Amici della buia, Associazione Europa Teatri).	Tempo libero e sollievo

Persone con svantaggio		
Ramo B	Numero lavoratori svantaggiati	Sede
Digitalizzazione supporti audiovisivi e documenti cartacei	1	Digitarlo
Attività di falegnameria	0	La bula

Persone vere. 1980-2020: quarant'anni di storia

Fare memoria di un'avventura

Con il libro "Persone vere", abbiamo raccontato la nostra storia attraverso biografie di chi ha "abitato" negli anni la bula.

È stata anche una delle occasioni per festeggiare, in un modo che non avremmo mai immaginato, il quarantesimo anniversario di nascita.



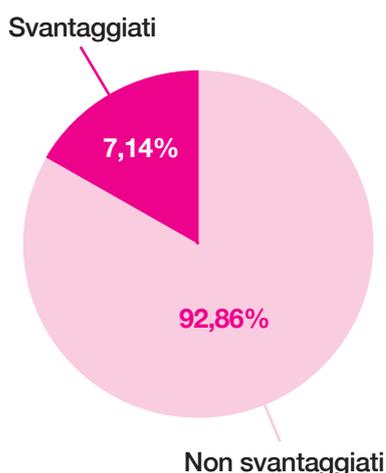
Lavoratori

Soci e non soci

Il totale dei lavoratori al 31/12/2021 è 14.



Lavoratori nel 2021



Tipologie di svantaggio



Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati		
	Numero svantaggiati 01/01/2021	Numero svantaggiati 31/12/2021
Assunzione in cooperativa	2	1

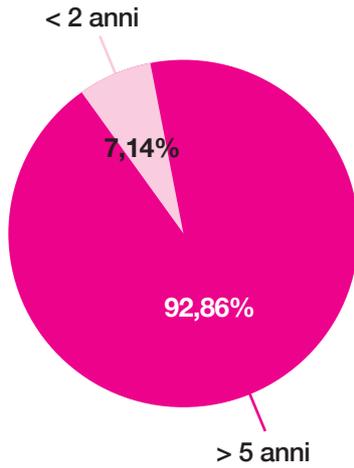
Nel corso del 2021 si data continuità alla stabilizzazione di un lavoratore a Digitalarlo tramite una commessa ex Articolo 22 stipulata con Fondazione Teatro Due per la digitalizzazione del loro archivio audiovisivo.

Coerentemente con i valori de “la bula” gli inserimenti lavorativi sono pensati per durare nel tempo, perché siamo consci dell’importanza della stabilità lavorativa in percorsi biografici che presentano fragilità.

Nel corso dell’anno 2021 le 2 persone svantaggiate della cooperativa hanno lavorato per un totale di 1287,5 ore.

Nell’anno 2021 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 3 su un totale di 14 lavoratori.

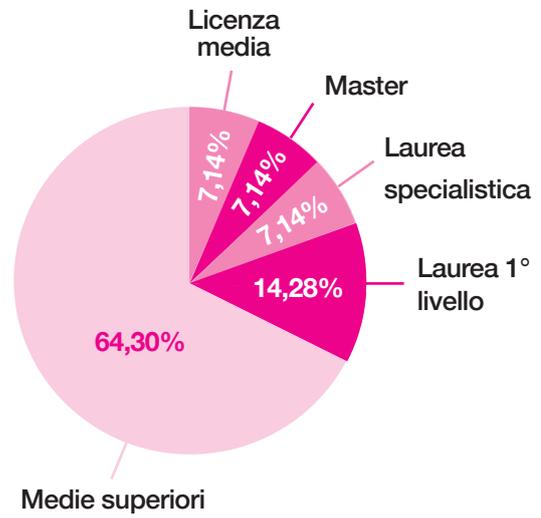
Anzianità lavorativa



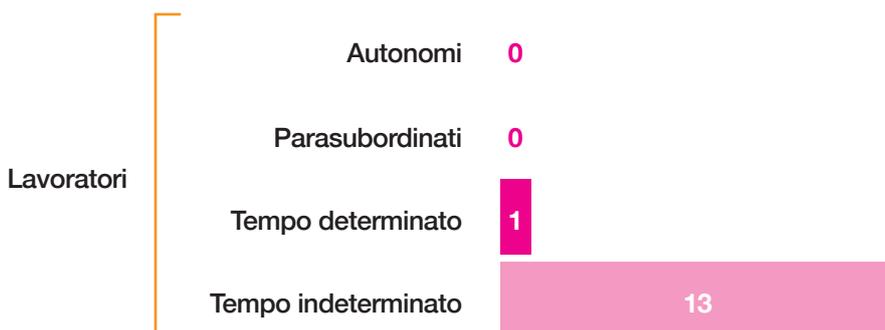
Classi di età



Titolo di studio



Livello contrattuale				
	B	C	D	E
Lavoratori	1	0	11	2
Percentuale sul totale dei lavoratori	7,14%	0,00%	78,58%	14,28%





1993 - Il laboratorio di colorazione ricavato al "primo piano".



1995 - 9ª Festa di Primavera: inaugurazione dei lavori ultimati a cura del Comune di Parma.



1996 dicembre - Inaugurazione del negozio "Manodopera" in Galleria Polidoro con le cooperative sociali "Avalon" e "Fiordaliso".



1998 - Gian Marco insegnante di falegnameria alla Scuola Elementare Albertelli



2001 - Un vero laboratorio di falegnameria! Progettato da un nostro ex obiettore, Paolo Pedrelli, realizzato dal Comune di Parma e attrezzato da Fondazione Cariparma.



2001 settembre - Marco e Massimiliano sono fra gli ultimi ad aver scelto l'obiezione di coscienza. Anche Vittorio e Fabiano stanno per lasciarci.



2002 - Elisabetta, Elena e Annalisa: ragazze del nuovo Servizio Civile Nazionale con Adrian e Alessandro.



2004 - Nasce il gruppo appartamento Nottambula per donne con disabilità.



2006 - Pubblichiamo "Fatti di Semplicità - 25 anni di integrazione sociale a Parma".



Formazione

Attività formazione e aggiornamento			
	Totale ore erogate	Lavoratori partecipanti	Di cui soci
Disabilità servizi e cambianti in corso	12 (a testa)	3	3

Altre Risorse Umane

Volontari che partecipano alle attività	Soci	Soci di altre organizzazioni
21	4	17

Come già accennato, i volontari che gravitano intorno a “la bula” prestano un concreto apporto alle attività della cooperativa. Rispetto ai soci volontari, una buona parte di loro offre la propria disponibilità sia in interventi direttamente rivolti alle persone con disabilità, sia come punti di riferimento per alcuni progetti. Oltre ai soci volontari, offrono però un contributo concreto anche altre persone, che condividono in primo luogo le relazioni con i ragazzi inseriti, in modi e tempi diversi: alcuni partecipano ai laboratori durante l’apertura del Centro Socio Occupazionale, altri offrono una presenza costante all’interno dei Progetto Oltrelavoro, altri ancora organizzano uscite e iniziative per il Progetto Case Ritrovate, altre infine hanno aperto le loro attività ricreative/sportive a ragazzi con disabilità afferenti alla cooperativa. Complessivamente, fra i volontari attivi con continuità, 15 fanno parte dell’Associazione di volontariato “Amici della bula”.

A partire dal 24 febbraio 2020, la presenza dei volontari è stata sospesa per normativa. Dall’estate 2020 e per tutto il 2021 abbiamo provveduto ad una graduale attivazione di volontari in struttura e nel progetto casa ritrovata. Sono stati inseriti fra le risorse umane permanenti e inseriti negli elenchi del personale sottoposto a monitoraggio covid19.

Servizio civile	3
-----------------	---

Il servizio civile è da sempre nelle corde della cooperativa, la quale nasce proprio anche da questo tipo di esperienza. Nella storia de “la bula” sono stati protagonisti molti obiettori di coscienza prima e, dal 2003, tanti ragazzi e ragazze in Servizio Civile Nazionale, che hanno dato contributi diversi a livello valoriale, di relazione e di competenze. Alcuni sono rimasti ancora in contatto, altri fanno anche parte dell’attuale personale (5). Nel corso del 2021 abbiamo avuto 3 ragazzi in servizio civile per 30 ore settimanali: 1 ragazzo presso il Centro Socio Occupazionale, 1 ragazza presso la casa ritrovata, 1 ragazza presso Digitallo. I ragazzi in servizio civile rappresentano una risorsa importante in quanto si pongono a supporto degli educatori, acquisendo nel tempo, grazie anche alla permanenza continuativa e duratura, capacità di tipo relazionale e professionale.

<i>Altre tipologie di percorsi</i>	<i>Numero</i>	<i>Ente inviante</i>	<i>Attività</i>
Percorso inserimento socioterapeutico riabilitativo	0	Comune di Parma, Ausl	Digitalizzazione presso digitarlo
Tirocinio formativo	0	Irecoop e Ciac	Attività Area B
Lavori di pubblica utilità	1	Tribunale di Parma	Attività Area B
Percorso di re-inserimento sociale	0	Carcere	Attività Area B
Stage osservativi di studenti	4	Scuole superiori e Università	Osservazione attività del CSO

“La bula”, fatto salvo le restrizioni sanitarie che hanno impedito l’attivazione di molti percorsi durante il 2021, si colloca come luogo di accoglienza per la formazione, sia di persone con fragilità, attraverso percorsi strutturati per obiettivi specifici concordati con gli enti invianti, sia per studenti in percorsi osservativi, attraverso convenzioni con le scuole, in particolare con Istituto Tecnico Giordani, Liceo Socio Pedagogico Sanvitale e Università degli Studi di Parma. Buona parte dei percorsi sono stati sospesi causa restrizioni sanitarie.

Rete sistema cooperativo

Da sempre “la bula” collabora con il Consorzio solidarietà sociale, e le cooperative associate, in attività, eventi o progetti condivisi, attraverso incontri strutturati (coordinamenti) o convocati ad hoc. “La bula” inoltre condivide due progettazioni consortili:

- Scuola delle Autonomie, progetto consortile;
- Collaborazione con coop “Articioc” e coop “Insieme” per sostenere un birrificio artigianale che possa accogliere persone svantaggiate e disabili in percorsi di inserimento lavorativo.

La cooperativa è socia anche di Confcooperative e partecipa alle assemblee e al Consiglio direttivo di Federsolidarietà. Nel corso del 2021 abbiamo avuto numerosi confronti con Confcooperative e Consorzio Solidarietà Sociale sulla situazione del welfare, sulla rete delle risposte ai bisogni emergenti e sulla rimodulazione dei servizi e loro sostenibilità economica e organizzativa.

Reti territoriali

“La bula”, fin dalla sua nascita, è sempre stata caratterizzata da un forte legame con il territorio e, nel tempo, si è passati sempre più da una dimensione di quartiere verso una dimensione di città.

Il legame con il quartiere è ancora molto vivo: basti segnalare, solo per citarne alcune, le collaborazioni con l’Arci San Lazzaro per la Festa di Primavera, con le parrocchie, in particolare San Paolo, che accoglie le ragazze della casa ritrovata, con il Comitato Anziani Orti Sociali del Grada che affidano il bar del circolo ai nostri ragazzi seguiti dalle operatrici, con il Laboratorio Famiglia Al Portico per gli scambi di informazioni e attività rivolte alle famiglie, ecc. Ma la dimensione delle collaborazioni è ulteriormente cresciuta, anche dopo la nascita di Digitarlo, che ha favorito la comunicazione, la promozione e la possibilità di risposta ai nuovi bisogni. Sono così ulteriormente cresciuti i nostri interlocutori, sia Istituzionali (Fondazioni, Enti culturali) sia appartenenti alla rete del volontariato (Ciac, Social Market, Amici della bula) che dello sport (Uisp, Tuttimondi, CAI) e della promozione culturale (biblioteca Bibliomondo).

Tutti i legami restano consolidati anche se nel corso del 2021 le attività e progetti sono stati molto limitati a causa delle restrizioni sanitarie.

	<i>Tipologia di Soggetto</i>	<i>Tipo di collaborazione</i>	<i>Forme di collaborazione</i>
Teatro Due	Fondazione	Convenzione	Ex Art 22
Fondazione Cariparma	Fondazione	Altro	Sostegno economico progetti
Centro studi Movimenti	Associazione	Accordo	Partner e committente
Parrocchia San Paolo	Parrocchia	Collaborazione	Accoglienza / Relazioni
Lab Famiglia al Portico	Ente Pubblico	Collaborazione	Eventi in comune
Ciac	Associazione	Convenzione	Laboratori di inclusione/formazione
Orti Sociali	Associazione	Convenzione	Partner per percorsi di socialità/formazione in esterno
Uisp	Associazione	Convenzione	Attività sportive
Go - All	Associazione	Collaborazione	Attività sportive e sociali
Social Market	Cooperativa	Convenzione	Forniture alimentari
Arci San Lazzaro	Associazione	Covenzione e collaborazione	Partner Festa di Primavera
IC Comprensivo Albertelli-Newton e altre scuole	Istituti primari e secondari	Covenzione e collaborazione	Interventi educativi
Ass. Bibliomondo	Associazione	Covenzione e collaborazione	Iniziative culturali
Università di Parma		Covenzione e collaborazione	Percorsi osservativi
Carcere / Uepe / Tribunale	Istituzioni	Covenzione	Percorsi riabilitativi
C.A.I. Club Alpino Italiano	Associazione	Convenzione	Percorsi riabilitativi/socializzanti



2006 - 2007 - Nasce Il Progetto "Oltre lavoro & Tempo Libero".



2009 - Progetto "Le Case ritrovate" Corso per assistenti familiari in collaborazione con Consorzio Solidarietà Sociale e coop. Dal Mondo.



2010 - Comincia il Progetto "Giocabulando: inventiamo e costruiamo insieme un parco per tutti".



2011 - Nuova mensa e cucina attrezzata.



2011 - La mostra fotografica interattiva "ator che bula!" in Galleria San Ludovico segna i 30 anni della bula.



2012-2013 - Progetto "L'Antibarriera: dal chicco di caffè alla tazzina attraverso diverse abilità".



2013 - Nasce "Digitarlo - La bottega digitale della coop. la bula".



2015 - Nottam...bula si trasforma in Casa Ritrovata.



2019 - Nuova sede per Digitarlo.

Rassegna stampa

GAZZETTA DI PARMA

GIOVEN 19 MARZO 2021 17

PARMA

Libro «La Bula» compie 40 anni: splendida storia di persone vere

Nel volume a cura di Danilo Amadei, da domani in vendita con la Gazzetta di Parma, il racconto e i protagonisti di un sogno realizzato: l'accoglienza dei più fragili

VITTORIO BOTTINO

Da quarant'anni, cambia ogni cosa. Una città si trasforma in un paese di persone, di una società, di una cultura, di un modo di essere. Ma per fortuna qualcuno ancora ricorda come era la cooperazione di solidarietà sociale, da allora che, per avventura e circostanza, alla necessità del tempo, un'organizzazione, continuando a inventare, si è dedicata alla propria identità organizzativa. Nel caso di La Bula, tutto ruota attorno alla cura e all'attenzione costante verso le opportunità di inclusione sociale, di assistenza, di formazione e lavoro da garantire alla persona più fragile, soprattutto di un approccio semplice e umanitario. È una storia parallela, in un'epoca di tempo, di un cambiamento, di un cambiamento che coltiva il quarantennale "complesso" della cooperazione La Bula, a cura di Danilo Amadei, in un volume che si legge più del prezzo del quotidiano.



CONVERVANO Alcuni scatti tratti dal libro che racconta la storia della cooperazione sociale.

La storia di chi è formato, lavorato e fatto in cooperazione, affiora. Laura Stagnoli, presidente della Bula, così da sempre con i difetti, con chi non ha coscienza di sé. Non tutte le storie raccontate nel libro hanno un lieto fine, ma una speranza di cambiamento. Sono un po' più che contadini da Parma. Il primo presidente che contosse diventò amico per il figlio, un po' più che contadini da Parma. Il primo presidente che contosse diventò amico per il figlio, un po' più che contadini da Parma.

Il libro è un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula.



Auguri speciali «Avanti così: siete un esempio»

Un impegno che continua, forte della memoria del quarantennale della cooperazione sociale. «Avanti così: siete un esempio», il libro di Danilo Amadei, è un omaggio a chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula.

DOMENICA 28 MARZO 2021

CULTURA

Vita nuova 7

Sguardi e volti che generano conversioni

Il libro «La Bula» di Danilo Amadei è un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula.



Il libro «La Bula» di Danilo Amadei è un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula.

La cooperativa di solidarietà «La Bula», nel libro «Avanti così», racconta la sua storia e l'importanza di un welfare che integri insieme benessere economico e coesione sociale

Creare lavoro per tutti e con tutti

Una realtà aperta dove le persone possono raggiungere e sviluppare le proprie autonomie con tempi giusti

Il libro «La Bula» di Danilo Amadei è un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula.

Il libro «La Bula» di Danilo Amadei è un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula. È un'occasione di incontro con le storie di chi ha fatto La Bula.

Comunicazione

Compiuti 40 anni abbiamo avvertito la necessità di raccontarci ancora di più e meglio indossando un abito nuovo. Lo abbiamo scelto colorato, come noi. E semplice (i tre colori primari). All'albero del marchio storico si unisce quello di Digtarlo. Il catalogo dei prodotti mostra gli oggetti colorati e personalizzabili realizzati in falegnameria (bombiniere, fiori, puzzle, complementi d'arredo) insieme a quelli di artigianato digitale di Digtarlo (incisioni al laser su legno, alluminio e creazione di gadget per privati ed aziende), oltre alla descrizione dei servizi offerti.

Bombiniere Oggetti

Falegnameria Restauro

Coop La Bula Onlus
(@cooplabula onlus - 5 (7 recensioni) - Organizzazione no-profit)

Home | Informazioni | Eventi | Foto | Altro

ator che bula!

Puzzle dove
18 x 18 cm
Legno massiccio
Colorato
€ 12,00

Puzzle gatti
18 x 18 cm
Legno massiccio
Colorato
€ 12,00

Puzzle orsi
18 x 18 cm
Legno massiccio
Colorato
€ 12,00

Arredetti personalizzati
24 x 24 cm
Aluminio
Colorato
€ 6,00

Puzzle Pinocchio
18 x 18 cm
Legno massiccio
Colorato
€ 12,00

Rosa con miele
per foto e oggetti
18 x 18 cm
Aluminio
Colorato
€ 6,00



Dimensione economica

Fatturato

	€	%	€	%
	2021	2021	2020	2020
Fatturato da Enti Pubblici	275.859	43%	202.992	46%
Fatturato da privati (inclusa quota pasti e trasporti)	156.508	25%	115.721	26%
Fatturato da Consorzi e/o altre cooperative	40.659	6%	19.499	4%
Donazioni (compreso 5 per mille)	30.373	5%	29.754	7%
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica e contributi in conto esercizio	131306	21%	77.006	17%
Totale Ricavi	634.705	100 %	444.973	100 %

(NB: Tutti i dati si riferiscono a entrate relative al territorio regionale dell'Emilia Romagna).

Patrimonio

	2021	2020
Capitale Sociale	15.034 €	15.400 €
Riserva Legale	230.179 €	235.569 €
Altre Riserve	0 €	- 1 €
Utili (perdite) portati a nuovo	20.200 €	20.200 €
Utile (Perdita) D'esercizio	24.867 €	- 5389 €
Totale Patrimonio Netto	290.280 €	265.799 €

Conto Economico

	2021	2020
Totale valore della produzione	634.705 €	444.973,00 €
Totale costi della produzione	608.608 €	450.619,00 €
Valore del risultato di Gestione (A-B Bilancio Cee)	26.097 €	- 5.646,00 €
Risultato netto d'esercizio	24.867 €	- 5.389,00 €

A stylized tree with a thick, light pink trunk and several branching limbs. The branches are also light pink and end in large, rounded, light pink leaves. The background is plain white. The text "Prospettive future" is centered on the tree's trunk.

Prospettive future

Prospettive della cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- consolidare i servizi e i progetti in corso sia in termini di soddisfazione piena dei bisogni dei fruitori, sia in termini di qualità e sostenibilità;
- favorire la ripartenza del ramo b e, attraverso questa, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o disabili;
- progettare nuovi percorsi per nuovi bisogni: formazione al lavoro per i giovani con disabilità e socialità per le persone con disabilità che si avvicinano all'età anziana;
- stabilizzare le responsabilità della base sociale a diversi livelli;
- migliorare costantemente il lavoro educativo attraverso l'aggiornamento e la formazione, in particolare rispetto ai nuovi bisogni (disturbi del comportamento, invecchiamento, domiciliarità);
- lavorare in rete con il quartiere e la città (servizi, volontariato, aziende) in un'ottica di comunità, in cui si integrino competenze e ruoli diversi nella presa in carico dei bisogni (inclusione sociale, supporto alla famiglia, domiciliarità, processi di invecchiamento).

Il futuro del Bilancio Sociale

Il presente documento rappresenta una fotografia della cooperativa a scopo informativo e gestionale.

Nel tempo andremo a migliorare il documento, con l'obiettivo che diventi uno strumento sempre più versatile ed accessibile, attraverso il quale rendere conto del nostro lavoro, ma anche e soprattutto, favorire la sensibilizzazione e l'attivazione del cittadino come soggetto attivo rispetto ai temi della disabilità, del diritto alla cura e assistenza e della possibilità di inclusione sociale attraverso nuove formule di accoglienza.



la bula Cooperativa Sociale S.c.r.l. onlus
Dal 1980 formazione e inclusione per persone con disabilità
Strada Quarta 23 - 43123 Parma
Contatti: 0521483393 - labula@labula.it - www.labula.it
P.I. e C.F.: 00733100341

Laboratori e punti vendita (dal lunedì al venerdì, 9-17)
Falegnameria - Strada Quarta 23 - 43123 Parma
Informazioni e ordini: 0521483393 - falegnameria@labula.it
Digitario - Via Bologna 15/a - 43122 Parma
Informazioni e ordini: 0521977640 - digitarlo@labula.it

attor che bula!



**Bonboniere
Oggetti**



**Falegnameria
Restauro**



**Digitalizzazione
foto e documenti**